



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia

DETERMINA

n. 3039/2009

Novara, li 27/07/2009

Proposta Programmazione ambientale/85

OGGETTO: RECETTO ENERGIA S.R.L. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER L'IMPIANTO SITO IN RECETTO, REGIONE FIUME SESIA.

Per l'esecuzione:
Programmazione ambientale

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 31/07/2009 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data



OGGETTO: RECETTO ENERGIA S.R.L. – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER L'IMPIANTO SITO IN RECETTO, REGIONE FIUME SESIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ la direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- ♦ la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- ♦ l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- ♦ la D.D. 4185 del 20 ottobre 2008 con la quale l'opera in oggetto è stata esclusa dalla fase di valutazione di impatto ambientale;

Esaminati:

- ♦ la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 7 aprile 2009, prot. prov. n. 70292 del 9 aprile 2009, dalla ditta Youneequ S.r.l., con sede legale in Gravellona Toce, via Privata Pariani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di 2765,34 kWe in comune di Recetto, Regione Fiume Sesia;
- ♦ la nota Enel pervenuta in data 24 aprile 2009, prot. prov. n. 81341 del 30/04/09;
- ♦ gli atti della prima seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi del comma 3, art. 12, del D.Lgs. 387/03, tenutasi in data 27 aprile 2009 presso il Comune di Recetto, al termine della quale è stato effettuato il sopralluogo presso l'area destinata ad accogliere l'impianto;
- ♦ la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 12 giugno 2009, prot. prov. 112150 del 17/06/2009, contestualmente alla presentazione della quale è stato indicato che *"In data 08/08/2008 è stata creata, così come previsto anche nella bozza di convenzione, la società di scopo RECETTO ENERGIA S.r.l. controllata da Youneequ S.r.l.. Come da accordi intercorsi tra le predette società a RECETTO ENERGIA S.r.l. sono stati trasferiti la totalità dei diritti sin qui acquisiti relativamente al progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto"*;
- ♦ gli atti della seconda seduta di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 15 luglio 2009 presso la Provincia di Novara;
- ♦ i contenuti della Relazione di contributo tecnico-scientifico redatta da A.R.P.A. (prot. A.R.P.A. 76537/SC11 del 13/07/2009);



- ♦ il Permesso di Costruire n. 9 del 13/07/2009 rilasciato dal Comune di Recetto, acquisito nel corso della seconda seduta di Conferenza dei Servizi;

Considerato che l'impianto in esame verrà realizzato su terreni di proprietà comunale, censiti al N.T.C. al Foglio n. 1, mappale n. 2 ed al Foglio n. 2, mappale 1 parte;

Vista la dichiarazione di conformità e congruità urbanistica dell'intervento rilasciata dal Comune di Recetto, prot comunale n. 1834 del 29/04/2009;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare la ditta Recetto Energia S.r.l. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per la costruzione e l'esercizio di impianto fotovoltaico della potenza elettrica di 2765,34 kWe in comune di Recetto, Regione Fiume Sesia;

Visti:

- ♦ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ♦ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ad agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ♦ l'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi nelle sedute del 27 aprile e del 15 luglio 2009;
- di rilasciare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla ditta Recetto Energia S.r.l., con sede legale in Milano, via Carlo Botta n. 7, l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di 2765,34 kWe in comune di Recetto, Regione Fiume Sesia;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- di stabilire che la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse dovrà rispettare quanto indicato nel Permesso a Costruire rilasciato dal Comune di Recetto, in Allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- la ditta dovrà fornire, sia al Comune che alla Provincia, certificati di collaudo asseverati in corso d'opera e, contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto, il collaudo asseverato relativo alla fine lavori;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative



vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Recetto ed all'ARPA;

- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto dei limiti e delle prescrizioni indicati nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto. I pannelli fotovoltaici, una volta dismessi, dovranno essere smontati ed avviati ad attività in grado di recuperare e riciclare nella misura massima possibile i moduli;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Comune di Recetto ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza dei Servizi;
- di rammentare che, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 504/95, il Gestore dell'impianto dovrà presentare all'Ufficio territorialmente competente dell'Agenzia delle Dogane la denuncia di attività almeno trenta giorni prima dell'inizio della stessa;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al III Settore – Ambiente Ecologia Energia – Uff. Programmazione Ambientale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo GUERRINI)

SEGUONO ALLEGATI



ALLEGATO A

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03

PRESCRIZIONI GENERALI

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegare alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel presente allegato.

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. L'Azienda dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento e dal permesso di costruire rilasciato dal Comune di Recetto. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Recetto, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
4. L'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune di Recetto e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare prelievi, controlli ed analisi;
5. relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
 - qualora l'impianto dovesse essere interessato da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei, le possibili interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.03.88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;
 - dovrà essere rispettato quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/08 che regola la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive);
 - qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad Enel Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi;



6. ad impianto avviato, dovranno essere effettuate misurazioni volte ad accertare i valori di campo elettromagnetico generati dall'impianto, verificando le fasce di rispetto secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 8/07/03 ed in ottemperanza alle indicazioni contenute nel D.M. 29/05/08. Qualora si rendessero necessarie, dovranno essere indicate le aree dell'impianto con limitazioni d'accesso. Le risultanze delle rilevazioni dovranno essere inviate a Provincia, ASL NO ed ARPA;
7. le opere in progetto non dovranno interferire con il fontanile a nord ovest del sito nel rispetto di quanto indicato dal PTP, ai sensi dell'art. 2.10 della NTA, che tutela i fontanili attivi e passibili di recupero per 20 mt attorno alla testa e nei primi cento metri;
8. lungo il perimetro est dell'area dovranno essere messe a dimora essenze arboree autoctone ad alto fusto al fine di mitigare l'impatto visivo dell'opera, secondo quanto indicato nel documento "Progetto definitivo – Risposta alle integrazioni richieste dalla Provincia" allegato alla domanda di autorizzazione. La Ditta dovrà provvedere alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;
9. il progetto, così come proposto interferisce con la rete ecologica identificata, nell'area, dal P.T.P.. La modifica della rete dovrà essere recepita nel Piano Regolatore Comunale. Qualora, in sede di approvazione e recepimento, si definissero ulteriori variazioni rispetto alla proposta analizzata in sede di conferenza dei servizi, di esse il Proponente dovrà tenere conto al momento della realizzazione dell'impianto;
10. la posa in opera dei plinti di fondazione dovrà opportunamente considerare la soggiacenza della falda, al fine di evitare interferenze, tenuto conto che nei pozzetti effettuati per le analisi geotecniche, essa è stata riscontrata ad una profondità variabile da 1,2 a 1,8 dal piano campagna;
11. nel caso il terreno risultasse costituito da riporti di natura limosa, essendo questi inadatti a formare i piazzali, la viabilità ed i parcheggi poiché le norme richiedono materiali dei gruppi GW e/o GP della Unyfield Classification Soil System (USCS), mentre i limi riscontrati ricadono circa nei gruppi SM, SC o ML, appare consistente l'ipotesi di una bonifica (asportazione ed accantonamento dei limi) ed apporto di materiali inerti con migliori caratteristiche geotecniche. I materiali prodotti dovranno essere caratterizzati e trattati conformemente ai disposti del D.Lgs. 152/06;
12. data l'esondabilità dell'area risulta necessario installare gli inverter in posizione sollevata di almeno 2 m dal piano campagna
13. l'area sottostante l'impianto dovrà essere dotata di idonea rete di stabilizzazione e rinforzo per prati carrabili;
14. dovranno essere evitati possibili fenomeni di impaludamento legati a ristagno di acque meteoriche. Qualora venisse effettuato il lavaggio dei pannelli questo non dovrà comportare l'utilizzo di sostanze chimiche detergenti;



15. la dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
16. alla chiusura definitiva dell'impianto è fatto altresì obbligo di presentare uno studio ambientale, predisposto ed attuato secondo i criteri previsti dalla normativa in materia di bonifiche, volto ad accertare od escludere la presenza di contaminazione delle matrici ambientali coinvolte dal sito produttivo. Qualora tale studio accerti il mancato rispetto dei limiti previsti dalla suddetta normativa, resta inteso doversi procedere alla bonifica del sito stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico vigente;
17. la Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
18. la ditta dovrà dotarsi di una procedura di intervento da attuarsi in caso di sversamenti accidentali, in particolare durante la fase di cantiere, garantendo la disponibilità presso l'impianto di idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccogliere ed arginare tali sversamenti;
19. nell'esercizio dell'impianto dovranno essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, dovranno essere evitate la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti;
20. nella gestione dei rifiuti la ditta deve rispettare quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" relativamente al deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera m). I rifiuti, in particolare durante la fase di cantiere, dovranno essere stoccati in aree dedicate, all'interno di contenitori/cassoni, preferibilmente chiusi o coperti, che impediscano eventuali contaminazioni del suolo;
21. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
22. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative.

Novara li, 23/07/2009

